



RETROSPETTIVE





L'AVIAZIONE NELLA GRANDE GUERRA

Antonio GRILLETTO (*)
Tenente Colonnello (EI)
Vincenzo CUOMO ()**
Storico

Nel corso della battaglia del Solstizio, il 19 giugno 1918 esattamente di 102 anni or sono, sul Montello, mentre eseguiva un'azione di mitragliamento a bassa quota, veniva abbattuto l'Asso degli Assi dell'Aviazione italiana, il Maggiore Francesco Baracca. La prima vittoria l'aveva conseguita il 7 aprile 1916 inaugurando così l'albo d'onore della sua gloria. Albo destinato a contenere il numero di ben 34 aerei nemici abbattuti. La sua figura, il suo valore e la sua fama, hanno però superato indenni spazi e tempi e con lui anche quel Cavallino rampante che decorava il suo velivolo. Oggi, infatti, ancora simbolo di apoteosi e vittorie, in quanto legato ai successi di una nota Casa Automobilistica. Nel corso della Prima Guerra Mondiale o Grande Guerra si susseguirono tutta una serie di innovazioni nel campo degli armamenti. Novità che intervennero a modificare, a volte anche in modo radicale, la strategia e la tattica sui campi di battaglia. Anche i cieli non furono esenti dalla presenza di nuovi strumenti di guerra. In esso fece infatti la propria apparizione l'aeroplano, destinato, tra l'altro, ad una rapida evoluzione. Il 24 maggio 1915, allorquando il Regno d'Italia fece il proprio ingresso tra gli Stati belligeranti, la forza aerea era inquadrata nel "Corpo Aeronautico Militare Autonomo".

Continua a leggere ...